



Comune di Portoferraio
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 19 del 29/01/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2026-2028- ANNUALITA' 2026

L'anno **duemilaventisei** e in questo giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **15:30**, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunita la Giunta Municipale in modalità "mista", sotto la presidenza del Sindaco Sig. Tiziano Nocentini, che l'ha convocata con avviso a mezzo e-mail. Partecipa all'adunanza, ai sensi delle modalità di svolgimento delle sedute approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 243 del 23.12.2024.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	NOCENTINI TIZIANO	Si	
Assessore	ELLER VAINICHER LUCA		Si
Assessore	BURELLI LORENZA	Si	
Vice Sindaco	MANZI ROBERTO		Si
Assessore	FEMIA CLAUDIA ANDREA	Si	
Assessore	AGENO NICOLA	Si	

Totale Presenti: 4	Totale Assenti: 2
---------------------------	--------------------------

Il Sindaco e gli Assessori Burelli, Femia e Ageno partecipano da remoto.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Tiziano Nocentini nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Partecipa il Segretario Generale del Comune di Portoferraio Dott.ssa Antonella Rossi che redige il presente verbale, coadiuvato dal personale di Segreteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

L'ASSESSORE PROPONENTE: Sig. Tiziano Nocentini

IL REDATTORE: Petti Claudia

IL DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella Rossi

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2026-2028- ANNUALITA' 2026

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta del Sindaco:

"Richiamato il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che il PIAO, per come definito all'art. 6 del sopra citato D.L. 80/2021, da ultimo modificato con il Decreto Legislativo 13/12/2023 n. 222, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva evoluzione anche in materia di diritto di accesso, e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, tenuto conto di quanto previsto al comma 2-bis dello stesso art. 6 in esame;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- h) le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al D.Lgs. n. 150/2009, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

Dato atto, altresì, che il PIAO ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente, e che, ai sensi dell'art. 6 comma 7 del citato D.L. 80/2021, la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti: è fatto divieto di

Delibera N. 19 del 29/01/2026

erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti; l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati; nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano; sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19 comma 5 lett. b) del Decreto Legge n. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione e trasparenza;

Visti, nello specifico:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, concernente il regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 151 del 30 giugno 2022;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 209 del 7 settembre 2022;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP-0076464-P) n. 2 dell'11/10/2022 recante indicazioni operative alle amministrazioni sul funzionamento del Portale PIAO nonché sul monitoraggio del PIAO;

Visti:

- lo Statuto Comunale adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28/2/2007;
- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e succ. modifiche e integrazioni;

Preso atto:

- che il sistema di prevenzione della corruzione, come disciplinato dalla legge 190/2012 e succ. modifiche, prevede la l'esigenza di adottare specifico piano di prevenzione in cui viene declinata la strategia e il *modus operandi* della Pubblica Amministrazione interessata;
- della strategia nazionale come prevista/disciplinata nel vigente Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- che i Dirigenti non hanno trasmesso alcuna segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dalla quale possa emergere che si sono verificati, nell'anno 2025 situazioni/circostanze che impongano l'adozione di un nuovo e più articolato piano di prevenzione che contenga differenti azioni amministrative rispetto a quelle già stabilite nel pregresso piano e, pertanto si ritiene di poter confermare il PTPCT anni 2023/2025 anche per l'annualità 2026;

Dato atto:

- di quanto sopra espresso e considerato, sempre in base alle indicazioni ANAC, che l'organo esecutivo può *“adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato”*;
- del fatto che la prerogativa in parola rappresenta un corretto ossequio dei principi di speditezza, efficacia ed economicità con utilizzo degli “strumenti” a disposizione della P.A. che consentono una più celere conclusione del procedimento amministrativo in parola senza alcun aggravio;
-
- Rimane comunque fermo l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa;

Richiamata la delibera di G.C. n. 15 del 30/1 u.s. con la quale è stata confermata per l'annualità 2025 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023/2025;

Dato atto che il legislatore ha introdotto novità nel sistema dell' anticorruzione e trasparenza con il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in cui la prevenzione della corruzione e della

Delibera N. 19 del 29/01/2026

trasparenza è parte integrante, prevedendo un documento di programmazione unitario assieme ad altri strumenti di programmazione;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022, la sottosezione di programmazione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024 e relativi allegati, approvato definitivamente dal Consiglio ANAC il 17/01/2023;

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2024/2026 e relativi allegati, approvato definitivamente dal Consiglio ANAC il 24/01/2024;

Dato atto che si è proceduto a far rinvio al sito istituzionale di ANAC (<https://www.anticorruzione.it/>) per una rassegna completa dei Piani Nazionali Anticorruzione finora adottati da tale Autorità e si evidenzia che, nel momento in cui si predispone il presente documento è valido l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023), contestualmente si evidenzia che il PNA 2025-2027 il cui testo era stato posto in consultazione da Anac fino al 30/09/2025 e successivamente approvato dalla medesima nella versione definitiva, come da comunicazione pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità in data 12/11/2025, a tutt'oggi non è ancora pubblicato unitamente alla deliberazione di approvazione. Pertanto ai fini dell'elaborazione delle presenti linee generali e della redigenda Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, parte integrante del PIAO 2026-2028, fatti salvi spunti innovativi pro futuro contenuti nel testo in consultazione del PNA 2025, unico documento ad oggi disponibile risulta valido ed applicabile l'aggiornamento 2023 al PNA 2022.

Visto l'avviso pubblicato sul sito Comunale avente ad oggetto "Procedura aperta alla partecipazione per l'aggiornamento/approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione – annualità 2026/2028- quale sezione specifica del PIAO 2026/2028 – scadenza 22 Gennaio 2026, e che non risultano essere pervenute osservazioni (ns. prot. n. 1457 del 16/1/2026- n. 17/26 Albo Pretorio);

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, dato atto che non è stato reso il parere di regolarità contabile, non implicando l'atto adottando alcuna implicazione contabile, allegati alla presente che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

SI PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1** di approvare per l'annualità 2026 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2026/2028 e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che verrà inserito nel PIAO 2026/2028, in fase di redazione, di cui il PTPCT ne è una sottosezione;
- 2** di dare atto che, anche se integrato nel PIAO, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, per poi essere richiamato nel PIAO nel caso lo stesso non sia approvato entro il 31 gennaio di ogni anno ma, come previsto all'art. 8 del D.M. 24 giugno 2022, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione, qualora il termine ordinario di approvazione dei bilanci sia differito per norme di legge;
- 3** di demandare al Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente e al completamento della piattaforma Anac;
- 4** di comunicare tramite e-mail il presente provvedimento ai Consiglieri, agli Assessori, ai Dirigenti, a tutti i dipendenti, ai rappresentanti sindacali unitari (RSU) e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali (OO.SS.);

SI PROPONE DI DELIBERARE altresì

Delibera N. 19 del 29/01/2026

- 5** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito."

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e dato atto che non è stato reso il parere di regolarità contabile ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare la soprariportata proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2026-2028- ANNUALITA' 2026.";

e con ulteriore votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA altresì

di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

Delibera N. 19 del 29/01/2026

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Sig. Tiziano Nocentini

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Antonella Rossi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Petti Claudia

Portoferraio, li 05/02/2026

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Portoferraio, li 05/02/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Petti Claudia

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 05/02/2026 al 20/02/2026.

Portoferraio, li 05/02/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Petti Claudia

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, c.4 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000.

f.to Dott.ssa Antonella Rossi